



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'interno, di attuazione dell'art. 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione.

Repertorio n. 139/w del 17 dicembre 2015

LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 17 dicembre 2015

VISTO l'articolo 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione;

VISTO lo schema di decreto in epigrafe, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 14 maggio 2015, e diramato dalla Segreteria della Conferenza con nota del 20 maggio 2015;

VISTO il successivo testo, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. 22776 del 17 novembre 2015, diramato dalla Segreteria della Conferenza con nota n. 5000 del 18 novembre 2015;

CONSIDERATO che nella riunione tecnica del 24 novembre 2015, in cui le Regioni hanno espresso parere tecnico favorevole, l'ANCI ha presentato alcune proposte emendative che sono state discusse con i rappresentanti del predetto Ministero;

VISTO il nuovo testo, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. 23387/PNM del 25 novembre 2015, e diramato in pari data dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. n. 5115, modificato a seguito delle proposte emendative dell'ANCI;

CONSIDERATO che questa Conferenza Unificata, nella seduta del 26 novembre 2015, ha rinviato l'esame dello schema di decreto, allo scopo di consentire approfondimenti sull'ultimo testo;

CONSIDERATO che nella riunione tecnica del 4 dicembre 2015, è stato concordato un nuovo testo, in particolare sull'art. 3, comma 1, lett. k) del provvedimento;

PR

di





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO tale nuovo testo (allegato 1), inviato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 24348/PNM del 4 dicembre 2015, e diramato in pari data con nota prot. n. 5307 della Segreteria di questa Conferenza;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni e le Province autonome, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole;
- il rappresentante del Ministero dell'interno, pur esprimendo assenso generale favorevole sul provvedimento, e dando il proprio concerto, consegna un appunto (allegato 2) di osservazioni critiche sull'art. 3, comma 1, lett. k), del provvedimento in esame, concernente la previsione di destinare una quota, non superiore al 5% del valore della sponsorizzazione, all'amministrazione comunale per le attività di controllo e vigilanza degli spazi urbani, nonché per il rispetto del contratto di sponsorizzazione;
- il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha osservato che si può rimettere la questione al parere obbligatorio del Consiglio di Stato, al quale bisogna trasmettere il provvedimento prima della sua emanazione, riportando la posizione del Ministero dell'interno;
- il Sottosegretario di Stato per gli affari regionali, Gianclaudio Bressa, ha concluso osservando che si tratta quindi di un parere positivo sul testo in esame, con le osservazioni del Ministero dell'interno, che saranno risolte dal Consiglio di Stato;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'interno, di attuazione del predetto art. 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nel testo (allegato 1) diramato con nota prot. n. 5307 del 4 dicembre 2015 dalla Segreteria di questa Conferenza, con le osservazioni del Ministero dell'interno (allegato 2).

Il Segretario
Antonio Naddeo

Il Presidente
Gianclaudio Bressa

RR
H



Allegato 1

*Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
di concerto con
Il Ministro dell'Interno*

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n.400;

Visto l'articolo 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n.449, come modificato dal comma 1 dell'articolo 5, legge 14 gennaio 2013, n.10;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sul riordino degli enti locali recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 119, il quale individua le amministrazioni che, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi;

Vista la legge 7 giugno 2000, n.150, sulla disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, riguardante i contratti pubblici recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, concernente il Codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, riguardante le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, in particolare il Capo III inerente la semplificazione della documentazione amministrativa recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Ritenuto di dover definire, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n.449, la tipologia e le caratteristiche dei documenti recanti comunicazioni istituzionali, all'interno dei quali il comune, può inserire il nome, la ditta, il logo o il marchio dello sponsor o dei privati ed associazioni, senza fini di lucro, di cui all'articolo 43, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con le quali intenda stipulare contratti di sponsorizzazione, ovvero accordi di collaborazione, in relazione alle iniziative finalizzate a favorire l'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica (CO2) dall'atmosfera tramite l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo delle aree urbane, nonché eventualmente anche quelle dei comuni finalizzate alla creazione e alla manutenzione di una rete di aree naturali ricadenti nel loro territorio;

Acquisito il parere del formale concerto del Ministero dell'Interno con nota del....

Sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del.....

DECRETA

ART. I

(Tipologia e finalità dei documenti recanti comunicazioni istituzionali)

1. Le amministrazioni comunali che intendono stipulare contratti di sponsorizzazione ovvero accordi di collaborazione in materia di verde urbano, ai sensi dell'art. 43, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, possono inscrivere il nome, la ditta, il logo o il marchio dei soggetti di cui all'articolo 43, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, in brochure, volantini, depliant, opuscoli, cataloghi, manifesti, locandine e comunicati relativi a ciascuna modalità di esplicazione dell'attività di comunicazione istituzionale di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, della legge 7 giugno 2000, n. 150.

2. Per documenti recanti comunicazioni istituzionali si intendono tutti gli atti dell'amministrazione interessata, rivolti ai mezzi di comunicazione di massa, alla collettività o ad altri enti, finalizzati nei termini di cui all'articolo 1 della legge 7 giugno 2000, n. 150, in relazione ai seguenti ambiti:

- a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
- c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.
- d) la piena conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- e) la comunicazione illustrativa delle attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- f) l'accesso ai servizi pubblici, con la promozione della relativa conoscenza;
- g) la promozione di conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- h) i processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- i) la promozione dell'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- l) l'incentivazione dei processi di partecipazione delle comunità locali alle attività istituzionali dell'amministrazione.

3. Nei documenti di cui al comma 1, è riportata la dicitura «Lo sponsor del presente atto di comunicazione istituzionale ha finanziato la cura del verde urbano ai sensi della L.449/1997 e della L. 10/2013 per favorire l'assorbimento di CO2 dall'atmosfera».

ART. 2

(Divieti di stipulare contratti di sponsorizzazione)

1. L'inserimento del nome, della ditta, del logo o del marchio dello sponsor di cui all'articolo 1 non è consentito nelle comunicazioni istituzionali concernenti l'attività di protezione civile, la materia elettorale, nonché nei casi in cui il soggetto che intenda assumere la qualità di sponsor versi in situazione di conflitto d'interesse, anche potenziale, o nel caso risultino a suo carico inadempienze amministrative nei confronti delle amministrazioni comunali o che possa con la sua attività arrecare ripercussioni negative d'immagine alle amministrazioni comunali.
2. Resta in ogni caso fermo quanto stabilito dalla normativa vigente per i soggetti nei confronti dei quali operi un divieto legale di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
3. Non è comunque consentita la stipula dei contratti di sponsorizzazione nel caso in cui il nome, la ditta, il logo o il marchio o l'attività dello sponsor contenga messaggi di incitamento alla discriminazione, all'odio, alla violenza ovvero quando essi siano ingiuriosi o offensivi.

ART. 3

(Contenuto del contratto di sponsorizzazione)

1. L'inserimento nei documenti di cui all'articolo 1 del presente decreto del nome, della ditta, del logo o del marchio dello sponsor è consentito ove il singolo contratto di sponsorizzazione, coerente con lo schema tipo approvato con deliberazione dell'organo consiliare comunale, contenga:

- a) la indicazione della tipologia dei documenti, rientranti in quelli indicati nell' articolo 1 del presente decreto, nei quali ditta, logo o marchio saranno inseriti;
- b) le caratteristiche grafiche dettagliate del marchio/logo dello sponsor, ivi comprese le dimensioni, che in ogni caso non potranno superare quelle dello stemma della pubblica amministrazione che adotta il documento;
- c) la durata del contratto;
- d) l'oggetto del contratto e la sua finalità;
- e) le cause e le modalità di risoluzione del contratto;
- f) gli obblighi e le responsabilità a carico dello sponsor;

- g) le clausole di tutela assicurativa e risarcitorie della pubblica amministrazione, rispetto alle eventuali inadempienze o ripercussioni negative d'immagine dovute a comportamenti del soggetto sponsorizzante;
- h) l'esclusione di forme di conflitto di interesse rispetto al contenuto degli atti di cui all'articolo 1 del presente decreto, nonché le relative misure di prevenzione e controllo;
- i) la quantificazione del risparmio di spesa per l'ente
- j) l'indicazione che le aree oggetto dei contratti di sponsorizzazione manterranno anche in costanza di contratto la funzione ad uso pubblico in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti;
- k) l'eventuale quota destinata all'amministrazione comunale per le attività amministrative, di controllo e vigilanza degli spazi verdi urbani, nonché del rispetto del contratto di sponsorizzazione, di cui al presente articolo, comunque pari o non superiore al 5% del valore della sponsorizzazione.

Per l'attuazione del presente decreto non derivano oneri per la Pubblica Amministrazione.

Il presente decreto viene trasmesso agli organi di controllo per quanto di competenza.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

BOZZA



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 13315/1 Uff. V – Affari Territoriali

APPUNTO

OGGETTO: Schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'Interno, di attuazione dell'art. 43, comma 2, della legge n. 449/1997, in materia di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione.

In merito alle modifiche al testo del decreto in oggetto, apportate a seguito della riunione tecnica del 4 dicembre u.s., si rappresenta che permangono i profili di criticità già evidenziati nel corso della stessa riunione, e condivisi dal Ministero dell'Ambiente, circa la previsione - resa eventuale nella nuova riformulazione del testo proposto - di destinare una quota, non superiore al 5% del valore della sponsorizzazione, all'amministrazione comunale per le attività di controllo e vigilanza degli spazi verdi urbani, nonché per il rispetto del contratto di sponsorizzazione (a).

Al riguardo, era già stato convenuto nel corso della stessa riunione che nella relazione illustrativa del decreto da trasmettere al Consiglio di Stato sarebbero state inserite le motivazioni contrarie all'inserimento della previsione di una quota "pari o non superiore al 5% del valore della sponsorizzazione", da destinare all'amministrazione comunale per le attività descritte, atteso che tale previsione non trova copertura nella norma primaria di riferimento.

Infatti, dall'esame dell'art. 43, comma 2, della legge 449/1997 emerge che il decreto in esame è finalizzato alla sola individuazione della tipologia e delle caratteristiche dei documenti nei quali inserire la ditta, il logo o il marchio dello sponsor. Pertanto, non si ritiene configurabile la possibilità di porre a carico dello sponsor l'obbligo di contribuire, sia pure in via residuale, al finanziamento di attività amministrative che il personale dell'amministrazione comunale è tenuto a svolgere in via ordinaria, quali il controllo e la vigilanza degli spazi verdi urbani, nonché il rispetto dei contratti stipulati.

Non trova spazio neppure una interpretazione di carattere estensivo o analogico del citato art. 43, comma 2, nella parte in cui ammette la possibilità di destinare una quota dei risparmi di spesa ottenuti, pari al 5%, al fine di incrementare gli

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'M'.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

stanziamenti diretti alla retribuzione di risultato dei dirigenti appartenenti al centro di spesa che ha operato il risparmio, in quanto tale disposizione è riservata, per legge, alle sole Amministrazioni dello Stato.

Le suddette considerazioni costituiscono le motivazioni da inserire nella relazione illustrativa dello schema di decreto, da inviare al Consiglio di Stato, relative all'art.3, comma 1, lettera K), che sarà predisposta dal Ministero dell'Ambiente quale soggetto proponente.